

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - PSIC823004**

**COLLI AL METAURO "G.LEOPARDI"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

#### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
PSIC823004	100,28	13,05
- Benchmark*		
PESARO-URBINO	4.195,86	11,78
MARCHE	18.366,07	11,42
ITALIA	675.757,49	11,29

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'atteggiamento e l'attenzione nei confronti dei figli nonché il rapporto collaborativo con l'istituzione scolastica da parte di una buona percentuale di genitori.</p> <p>E' convinzione comune che, attraverso opportune azioni da mettere in campo da parte dell'Istituzione Scolastica, ci sia la possibilità di aumentare tale percentuale.</p>	<p>Dal dato positivo riferito alle famiglie delle classi seconde di scuola primaria (0,0), si passa al dato negativo (0,8) delle classi quinte di scuola primaria e classi terze di scuola secondaria mostrando instabilità economica delle famiglie.</p> <p>Gli alunni con cittadinanza non italiana corrispondono a circa il 12% della popolazione scolastica.</p> <p>Le condizioni socio-economiche e culturali delle famiglie risultano limitanti nell'uso delle tecnologie, nelle esperienze extrascolastiche, nelle dinamiche relazionali interne ed esterne e nel supporto allo studio.</p> <p>Problemi sono riscontrabili anche in quei nuclei familiari in cui entrambi i genitori hanno un'occupazione. Spesso i figli vengono lasciati soli investiti di compiti e di responsabilità.</p> <p>Si assiste ad un cambiamento della tradizionale "famiglia": numero sempre maggiore di coppie di genitori si separa o divorzia e, in alcuni casi, ricostituisce una nuova famiglia che risulta composta da membri di diversi nuclei familiari originari.</p> <p>Si assiste a due fenomeni emergenti: nuove povertà per quelle famiglie che si trovano in forte crisi economica causata dalla perdita di lavoro; crisi di valori.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Disoccupazione al 10,5%, al di sotto della media nazionale ma superiore a quella del centro. Il territorio ha avuto negli anni un significativo afflusso demografico, determinato, principalmente, dallo sviluppo economico dell'area. L'offerta lavorativa delle attività industriali ha costituito infatti, un importante fattore di attrazione per coloro che erano alla ricerca di un'occupazione maggiormente remunerativa e di migliori condizioni di vita. La presenza di numerose piccole e medie industrie locali, la posizione geografica favorevole per il raggiungimento di centri urbani più grandi (facilitato anche da una buona rete di comunicazione, un ambiente naturale ancora vivibile, uno sviluppo edilizio abbastanza "controllato" e a misura d'uomo, hanno fatto del territorio un polo di attrazione per il trasferimento di nuovi nuclei familiari non solo locali. Il territorio presenta alcune strutture e spazi verdi adibiti all'utilizzo ricreativo del tempo libero da impegni scolastici. Le parrocchie offrono spazi idonei e favorevoli all'aggregazione adolescenziale e giovanile dove si svolgono in genere attività di svago. La scuola risulta fondamentale non solo come centro principale di apprendimento, ma anche come centro di aggregazione.</p>	<p>Immigrazione al 8,8% al di sopra della media nazionale, ma al di sotto delle regioni del centro. Il dinamismo demografico connotante la collettività del territorio, va ormai considerato come una caratteristica strutturale della comunità residente nell'area. I nuovi gruppi appartengono a realtà socio-culturali molto differenti tra di loro e molto diverse, sostanzialmente da quella in cui vanno a risiedere. La loro provenienza è plurima: il gruppo etnico più numeroso è rappresentato dai marocchini, seguito da quello albanese e da persone provenienti dai paesi dell'est europeo. Alla complessità derivante dalla non sempre facile integrazione tra le varie comunità, si aggiunge quella determinata dalla stabilità insediativa dei migranti che varia al mutare delle opportunità occupazionali offerte (crisi delle aziende negli ultimi anni), rendendo talvolta temporanea e imprevedibile la loro presenza nel territorio. Ciò determina alcuni problemi sia di ordine didattico che di ordine logistico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- movimenti di alunni in ogni momento dell'anno scolastico</li> <li>- spazi non sempre sufficienti nelle Scuole;</li> <li>- difficoltà economiche;</li> <li>- assenza di una politica scolastica da parte degli E.E.L.L. che non ha permesso di pianificare la costruzione di nuovi edifici o il loro ampliamento con notevoli negative ripercussioni sulle scelte didattiche più innovative.</li> </ul>







#### **1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia**

**1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione**







### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	0,7	4,9
	Due sedi	0	0	3,4
	Tre o quattro sedi	12,8	8,2	24,4
	Cinque o più sedi	87,2	91,2	67,3
Situazione della scuola: PSIC823004	Cinque o piu' sedi			

## 1.3.d Palestra

### 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	0,7	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	89,5	89,7	80,5
	Una palestra per sede	2,6	4,1	9,8
	Più di una palestra per sede	7,9	5,5	6,5
Situazione della scuola: PSIC823004	Palestra non presente in tutte le sedi			

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:PSIC823004 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: PSIC823004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,7	1,31	1,25	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:PSIC823004 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: PSIC823004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	48,7	51	52

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:PSIC823004 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: PSIC823004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	66,7	68	67,7

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:PSIC823004 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PSIC823004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	10,71	9,71	9,54	9,09
Numero di Tablet	3,29	0,74	1,04	1,74
Numero di Lim	4,35	3,62	3,13	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:PSIC823004 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PSIC823004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	10	4,82	4,49	2,95



## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	13,5	11,5	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	5,4	8,6	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	35,1	37,4	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	27	19,4	14,6
	5500 volumi e oltre	18,9	23	19,3
Situazione della scuola: PSIC823004		5500 volumi e oltre		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La buona rete di relazioni con Enti Locali, Aziende del territorio, associazioni e l'iniziativa personale del Dirigente, permettono di poter contare su aiuti economici che integrano gli investimenti statali e quelli delle famiglie.</p> <p>Tali contributi comunque non essendo quantificabili a priori e stabili nel tempo, non consentono una progettazione a lungo termine.</p> <p>In questi anni scolastici si è cercato di potenziare le risorse strumentali delle Scuole dei tre ordini con cospicui investimenti per l'acquisto di strumentazione tecnologico/informatica (LIM, Tablet...) che di materiali didattici in genere, senza soddisfare tutte le richieste necessarie.</p> <p>Si è sviluppata una intensa e proficua collaborazione con l'AGIL (associazione genitori) per la raccolta fondi utili all'acquisto di dotazione tecnologica per le classi (nell'ultimo anno vi sono state diverse donazioni) e risorse per l'organizzazione di corsi di formazione per i docenti, vari corsi extracurricolari per gli alunni e consulenze con esperte relative a problematiche di tipo psicopedagogico.</p>	<p>Il dato generale quantitativo relativamente alla sicurezza delle strutture, mostra una situazione pressochè allineata al dato provinciale di parziale adeguamento. Tale parziale adeguamento è riferito alla presenza delle relative certificazioni.</p> <p>Le misure adottate per la sicurezza, comprese le infrastrutture (scale di sicurezza, porte antipanico, superamento delle barriere architettoniche) sono presenti in tutti i plessi dell'Istituto.</p> <p>Da sottolineare la scarsa disponibilità economica degli EELL relativamente ad investimenti sulle strutture, vecchie e non più adeguate, anche a causa del patto di stabilità.</p> <p>Nell'ultimo biennio le somme da destinare agli investimenti di provenienza ministeriale si sono drasticamente ridotte.</p> <p>L'Istituto presenta un alto numero di edifici con la conseguente dispersione dei finanziamenti.</p> <p>La contribuzione volontaria dei genitori è alquanto modesta.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PSIC823004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PSIC823004	136	76,8	41	23,2	100,0
- Benchmark*					
MARCHE	17.580	80,2	4.340	19,8	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:PSIC823004 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PSIC823004	11	7,7	42	29,4	54	37,8	36	25,2	100,0
- Benchmark*									
MARCHE	1.513	8,2	4.779	25,8	6.275	33,9	5.962	32,2	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PSIC823004 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PSIC823004	25	25,8	17	17,5	28	28,9	27	27,8
- Benchmark*								
PESARO URBINO	943	24,1	817	20,9	782	20,0	1.366	35,0
MARCHE	3.916	22,7	3.929	22,8	3.134	18,2	6.245	36,3
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MARCHE	134	73,2	2	1,1	47	25,7	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	7,9	4,1	2,3
	Da 2 a 3 anni	10,5	6,2	22,6
	Da 4 a 5 anni	15,8	21,2	20,8
	Più di 5 anni	65,8	68,5	54,3
Situazione della scuola: PSIC823004	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	31,6	23,4	20,4
	Da 2 a 3 anni	21,1	19,3	34,6
	Da 4 a 5 anni	15,8	24,8	20,6
	Più di 5 anni	31,6	32,4	24,4
Situazione della scuola: PSIC823004		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il dirigente è ad incarico effettivo con permanenza nella sede da 6 anni.</p> <p>I docenti assunti negli ultimi anni sono in possesso di laurea e alcuni di quelli non laureati hanno comunque frequentato o frequentano corsi di formazione organizzati sia all'interno dell'Istituto che all'esterno. Il piano formazione nazionale gestito dall'ambito ha contribuito ad integrare la formazione necessaria.</p>	<p>Quota dei docenti laureati nell'infanzia al di sotto del 50% (38,1).</p> <p>Quota dei docenti laureati nella primaria al 51%, quindi scarsa. Nonostante risulti al di sopra del contesto provinciale, regionale e nazionale, il dato dell'età media dei docenti costituisce elemento di resistenza al cambiamento.</p>

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

dati di contesto non attendibili

Dati di contesto .pdf



## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PSIC823004	99,2	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,1
- Benchmark*										
PESARO URBINO	98,4	98,9	98,8	98,7	98,8	99,8	99,8	99,9	99,9	99,8
MARCHE	97,4	97,6	98,1	97,5	98,0	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
PSIC823004	96,2	97,3	97,9	98,5
- Benchmark*				
PESARO URBINO	97,8	98,3	98,2	98,4
MARCHE	96,8	97,2	97,4	98,0
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PSIC823004	17,9	33,9	24,1	11,6	6,2	6,2	17,6	27,8	26,9	17,6	6,5	3,7
- Benchmark*												
PESARO URBINO	22,8	26,9	24,7	15,5	5,5	4,6	21,0	27,0	24,7	16,9	6,0	4,4
MARCHE	25,6	26,4	22,9	16,3	5,0	3,8	23,5	27,1	23,2	17,1	5,4	3,8
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PSIC823004	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PESARO URBINO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
MARCHE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PSIC823004	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
PESARO URBINO	0,2	0,2	0,1
MARCHE	0,1	0,2	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PSIC823004	0,0	0,8	0,0	6,1	2,5
- Benchmark*					
PESARO URBINO	1,6	2,0	1,3	1,2	1,0
MARCHE	1,9	1,9	1,6	1,4	1,1
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PSIC823004	0,7	1,5	0,9
- Benchmark*			
PESARO URBINO	1,0	1,2	0,5
MARCHE	1,3	1,2	0,7
Italia	1,1	1,0	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PSIC823004	0,0	3,7	1,8	4,6	4,0
- Benchmark*					
PESARO URBINO	2,8	2,8	2,3	1,7	1,7
MARCHE	3,2	2,8	2,6	2,5	2,1
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PSIC823004	1,3	1,5	0,9
- Benchmark*			
PESARO URBINO	1,8	2,0	1,4
MARCHE	2,4	2,1	1,7
Italia	1,7	1,6	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p> <p>Gli esiti scolastici dimostrano infatti che la fascia intermedia (voto 7 e 8) è la più numerosa e al di sopra dei dati provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>Nell'istituto non è presente il fenomeno dell'abbandono scolastico.</p> <p>Generalmente, nella scuola secondaria di primo grado, gli studenti vengono trattenuti nella classe prima per permettere loro di recuperare subito le carenze evidenziate.</p>	<p>I dati degli alunni ammessi rimane pressochè invariata nella scuola primaria. Gli alunni non ammessi sono un numero molto esiguo.</p> <p>Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguita all'esame del primo ciclo, si registra un aumento delle fasce medio alte ed una diminuzione della fascia mediobassa; i dati siano in linea o superiori con quelli provinciali, regionali e nazionali, ed in aumento rispetto all'anno precedente.</p> <p>Risulta ancora leggermente inferiore ai dati provinciali, regionali e nazionali la fascia dell'eccellenza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La bassissima percentuale degli studenti trasferiti in entrata in corso d'anno consente il regolare svolgimento del percorso educativo, formativo e cognitivo all'interno del gruppo classe. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

Gli abbandoni ed i trasferimenti in uscita, nella scuola primaria, sono inferiori ai riferimenti nazionali mentre sono superiori nella secondaria di I grado, dovuti comunque al cambio di residenza delle famiglie. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con i riferimenti nazionali.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PSIC823004 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		43,3	42,7	41,8			54,9	52,6	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	41,7	↔	↔	↔	n.d.	54,9	↔	↑	↑	n.d.
PSEE823016	45,0	n/a	n/a	n/a	n/a	57,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PSEE823016 - 2 A	45,0	↔	↑	↑	n.d.	57,5	↔	↑	↑	n.d.
PSEE823027	38,1	n/a	n/a	n/a	n/a	51,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PSEE823027 - 2 A	41,4	↔	↔	↔	n.d.	49,6	↓	↓	↓	n.d.
PSEE823027 - 2 B	33,0	↓	↓	↓	n.d.	43,5	↓	↓	↓	n.d.
PSEE823027 - 2 C	39,2	↓	↓	↓	n.d.	60,5	↑	↑	↑	n.d.
PSEE823049	45,1	n/a	n/a	n/a	n/a	58,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PSEE823049 - 2 A	42,8	↔	↔	↑	n.d.	58,6	↑	↑	↑	n.d.
PSEE823049 - 2 B	47,1	↑	↑	↑	n.d.	58,8	↑	↑	↑	n.d.
		57,8	57,0	55,8			57,9	54,9	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	60,2	↑	↑	↑	1,5	60,6	↑	↑	↑	2,4
PSEE823016	68,7	n/a	n/a	n/a	n/a	70,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PSEE823016 - 5 A	68,7	↑	↑	↑	10,4	70,0	↑	↑	↑	12,8
PSEE823027	55,7	n/a	n/a	n/a	n/a	55,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PSEE823027 - 5 A	59,9	↔	↑	↑	2,6	58,0	↔	↑	↑	1,6
PSEE823027 - 5 B	51,3	↓	↓	↓	-6,0	52,6	↓	↓	↓	-3,5
PSEE823027 - 5 C	55,9	↔	↔	↔	-1,7	54,7	↓	↔	↑	-2,2
PSEE823049	62,0	n/a	n/a	n/a	n/a	64,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PSEE823049 - 5 A	66,2	↑	↑	↑	5,6	64,9	↑	↑	↑	5,0
PSEE823049 - 5 B	57,4	↔	↔	↑	-1,3	63,2	↑	↑	↑	4,3
		65,4	62,8	61,9			54,0	51,3	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	66,6	↑	↑	↑	n.d.	56,8	↑	↑	↑	n.d.
PSMM823015	66,7	n/a	n/a	n/a	n/a	56,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PSMM823015 - 3 A	62,7	↓	↔	↑	n.d.	53,3	↔	↑	↑	n.d.
PSMM823015 - 3 B	70,2	↑	↑	↑	n.d.	60,2	↑	↑	↑	n.d.
PSMM823015 - 3 C	66,7	↑	↑	↑	n.d.	52,2	↓	↔	↑	n.d.
PSMM823015 - 3 D	66,1	↔	↑	↑	n.d.	58,9	↑	↑	↑	n.d.
PSMM823026	66,4	n/a	n/a	n/a	n/a	58,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PSMM823026 - 3 AM	66,4	↔	↑	↑	n.d.	58,3	↑	↑	↑	n.d.





## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PSEE823016 - 2 A	4	5	2	2	7	3	3	4	5	5
PSEE823027 - 2 A	4	4	2	1	5	4	2	7	1	3
PSEE823027 - 2 B	6	6	0	1	2	6	6	2	2	1
PSEE823027 - 2 C	6	5	0	1	8	1	5	3	3	7
PSEE823049 - 2 A	6	1	1	1	7	3	2	2	2	6
PSEE823049 - 2 B	6	2	1	1	8	3	2	6	2	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PSIC823004	30,5	21,9	5,7	6,7	35,2	18,9	18,9	22,6	14,2	25,5
Marche	29,4	18,6	9,0	7,0	35,9	24,9	14,6	17,7	10,6	32,1
Centro	32,2	18,0	7,5	7,5	34,8	26,6	17,3	17,6	10,2	28,3
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PSEE823016 - 5 A	3	1	3	4	12	1	4	0	3	14
PSEE823027 - 5 A	2	4	3	2	6	3	3	2	1	8
PSEE823027 - 5 B	3	5	5	1	3	5	3	5	2	4
PSEE823027 - 5 C	4	3	3	4	5	5	1	2	4	6
PSEE823049 - 5 A	0	2	2	3	7	0	4	1	2	7
PSEE823049 - 5 B	2	3	2	2	4	2	1	3	1	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PSIC823004	13,6	17,5	17,5	15,5	35,9	15,7	15,7	12,8	12,8	43,1
Marche	23,4	14,2	13,5	17,1	31,8	20,1	15,8	15,6	14,8	33,7
Centro	24,1	15,9	13,0	18,5	28,5	25,2	16,3	16,9	13,6	28,0
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PSMM823015 - 3 A	4	2	3	7	2	4	3	3	4	4
PSMM823015 - 3 B	5	1	3	5	9	3	4	3	5	8
PSMM823015 - 3 C	2	4	3	4	7	4	3	5	2	6
PSMM823015 - 3 D	2	2	5	7	4	2	5	4	2	7
PSMM823026 - 3 AM	2	8	2	4	8	2	3	8	3	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PSIC823004	14,3	16,2	15,2	25,7	28,6	14,3	17,1	21,9	15,2	31,4
Marche	14,5	15,1	20,2	26,0	24,2	24,5	17,0	11,2	12,9	34,4
Centro	18,1	19,0	20,1	21,2	21,6	27,9	17,5	13,6	12,6	28,4
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0



## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PSIC823004	5,5	94,5	10,9	89,1
- Benchmark*				
Centro	6,3	93,7	10,4	89,6
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PSIC823004	12,7	87,3	11,7	88,3
- Benchmark*				
Centro	6,6	93,4	10,5	89,5
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Scuola Primaria I punteggi delle classi seconde sono in linea con i parametri nazionali, risulta migliore il punteggio di matematica. I punteggi delle classi quinte sono superiori a tutte le medie sia in italiano che in matematica.</p> <p>Scuola Secondaria I punteggi della scuola secondaria sono superiori a tutte le medie sia in italiano che in matematica La varianza dei punteggi tra le classi è migliore rispetto al dato regionale. La varianza dei punteggi all'interno delle classi è in linea con il dato regionale e nazionale. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica è inferiore rispetto alla media nazionale, il livello 5 invece è sensibilmente superiore alla medesima media e a quella regionale.</p>	<p>Ancora evidente la varianza di risultato fra le classi seconde e quinte primaria. L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti è pari a quello regionale per le classi quinte italiano e matematica e italiano per le classi terze sec. . Risulta superiore per la classe quinta matematica.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>
	<p>4 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p> 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	<p>7 - Eccellente</p>

**Motivazione del giudizio assegnato**

Scuola Primaria

I punteggi delle classi seconde sono in linea con i parametri nazionali, risulta migliore il punteggio di matematica.

I punteggi delle classi quinte sono superiori a tutte le medie sia in italiano che in matematica.

Scuola Secondaria

I punteggi della scuola secondaria sono superiori a tutte le medie sia in italiano che in matematica

La varianza dei punteggi tra le classi è migliore rispetto al dato regionale.

La varianza dei punteggi all'interno delle classi è in linea con il dato regionale e nazionale.

La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica è inferiore rispetto alla media nazionale, il livello 5 invece è sensibilmente superiore alla medesima media e a quella regionale.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola lavora su tutte le competenze chiave europee. Sono stati adottati più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze il che consente maggior obiettività. Stesura del PTOF secondo le indicazioni nazionali 2012 ed inserimento delle competenze chiave nella progettazione didattica e nell'ampliamento dell'offerta. Si sono proposti percorsi per lo sviluppo adeguato di competenze sociali e civiche. Sono stati adottati descrittori per il comportamento.</p> <p>Sono consolidati percorsi di didattica digitale per l'acquisizione di competenze adeguate; innovazione metodologica quale la flipped classroom ed il debate.</p> <p>Il progetto PON INCLUSIONE ha messo in atto strategie per lo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.). La scuola ha adottato (sperimentazione) e adotta la certificazione delle competenze MODELLI MINISTERIALI per le classi quinte scuola primaria e per le classi terze di secondaria di I grado. Ha elaborato un modello di certificazione per la scuola dell'Infanzia (3° anno), strumento per la continuità in verticale.</p>	<p>Insufficienti strumenti e modelli di osservazione per la valutazione delle competenze.</p> <p>Ancora parziale la programmazione di Unità di competenza correlate a Prove esperte per valutarle;</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità, rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento; una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni e plessi.

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza più strumenti nelle varie attività all'interno delle quali è possibile valutare le competenze di cittadinanza (attività interdisciplinari; attività curricolari per asse culturale; attività laboratoriali; attività previste in progetti come per esempio il consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi, i progetti ministeriali sulla legalità). Per valutare le competenze vengono raccolti elementi di informazione su tutte le 'componenti' quali conoscenze e abilità (cognitivo), motivazioni, interesse, autoefficacia, partecipazione (affettivo-motivazionale), consapevolezza del compito e delle strategie da adottare/adottate (metacognitivo).

Strumenti: controlli informali, osservazioni, dialoghi, autovalutazione, argomentazioni, prove strutturate, test.



## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				43,29	42,72	41,75	
PSIC823004	PSEE823016	A	67,60	↑	↑	↑	100,00
PSIC823004	PSEE823027	A	58,71	↔	↑	↑	76,19
PSIC823004	PSEE823027	B	49,06	↓	↓	↓	71,43
PSIC823004	PSEE823027	C	56,46	↔	↔	↔	85,71
PSIC823004	PSEE823049	A	66,25	↑	↑	↑	100,00
PSIC823004	PSEE823049	B	57,38	↔	↔	↑	100,00
PSIC823004			59,72	↔	↑	↑	87,50

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,89	52,62	52,37	
PSIC823004	PSEE823016	A	69,47	↑	↑	↑	95,45
PSIC823004	PSEE823027	A	56,03	↔	↔	↑	76,19
PSIC823004	PSEE823027	B	51,28	↓	↓	↓	80,95
PSIC823004	PSEE823027	C	57,30	↔	↑	↑	85,71
PSIC823004	PSEE823049	A	64,89	↑	↑	↑	100,00
PSIC823004	PSEE823049	B	63,19	↑	↑	↑	92,31
PSIC823004			60,46	↑	↑	↑	87,50

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				57,84	56,98	55,82	
PSIC823004	PSEE823016	A	68,94	↑	↑	↑	95,00
PSIC823004	PSEE823027	A	60,12	↓	↓	↓	91,30
PSIC823004	PSEE823027	B	68,40	↑	↑	↑	83,33
PSIC823004	PSEE823049	A	65,31	↔	↑	↑	95,65
PSIC823004			65,57	↔	↑	↑	91,11

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				57,94	54,88	53,91	
PSIC823004	PSEE823016	A	60,26	↑	↑	↑	95,00
PSIC823004	PSEE823027	A	49,04	↓	↓	↓	91,30
PSIC823004	PSEE823027	B	53,73	↔	↑	↑	83,33
PSIC823004	PSEE823049	A	59,52	↑	↑	↑	91,30
PSIC823004			55,55	↑	↑	↑	90,00

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				65,37	62,76	61,92	
PSIC823004	PSMM823015	A	61,88	↑	↑	↑	68,75
PSIC823004	PSMM823015	B	71,64	↑	↑	↑	76,47
PSIC823004	PSMM823015	C	63,39	↑	↑	↑	80,95
PSIC823004	PSMM823015	D	66,25	↑	↑	↑	84,62
PSIC823004	PSMM823026	A	65,58	↑	↑	↑	52,94
PSIC823004	PSMM823026	B	60,14	↔	↑	↑	53,33
PSIC823004			65,23	↑	↑	↑	71,43

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,04	51,32	50,62	
PSIC823004	PSMM823015	A	52,45	↔	↑	↑	68,75
PSIC823004	PSMM823015	B	66,63	↑	↑	↑	76,47
PSIC823004	PSMM823015	C	60,75	↑	↑	↑	80,95
PSIC823004	PSMM823015	D	62,63	↑	↑	↑	80,77
PSIC823004	PSMM823026	A	64,39	↑	↑	↑	52,94
PSIC823004	PSMM823026	B	62,00	↑	↑	↑	53,33
PSIC823004			61,60	↑	↑	↑	70,54


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?

Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il punteggio a distanza delle classi quinte (ex seconde) risultano in positivo sia per italiano e matematica tranne in una classe. Il punteggio a distanza delle III sec. (ex quinte primaria) risultano in positivo sia per italiano e matematica tranne in una classe.</p> <p>Punteggio conseguito nelle prove di Matematica e Italiano del II anno del di scuola sec II grado ( ex III sec I grado) risulta positivo in toto.</p> <p>La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.</p> <p>I risultati degli studenti nel percorso scolastico successivo, relativamente a coloro che hanno seguito il consiglio orientativo, sono migliori rispetto alla media della provincia di appartenenza.</p>	<p>Il dato sulla corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata, pur notevolmente migliorata rispetto all'anno precedente, non è ancora soddisfacente.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>3 - Con qualche criticita'</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Gli esiti degli studenti nell'evoluzione del percorso scolastico sono buoni. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica superiori a quelli medi nazionali. I risultati degli studenti promossi al primo anno della scuola secondaria di II grado sono molto positivi per quegli studenti che seguono il consiglio orientativo. Pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto.

La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	10,8	6,4	4,4
	3-4 aspetti	8,1	5,7	4,2
	5-6 aspetti	32,4	39	33,5
	Da 7 aspetti in su	48,6	48,9	57,8
Situazione della scuola: PSIC823004		Da 7 aspetti in su		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	17,1	6,5	4,6
	3-4 aspetti	11,4	5,1	4,2
	5-6 aspetti	25,7	36,2	33,2
	Da 7 aspetti in su	45,7	52,2	58
Situazione della scuola: PSIC823004		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:PSIC823004 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC823004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	82,1	89,8	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	82,1	89,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	79,5	85,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	76,9	83,7	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	79,5	83,7	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	46,2	49,7	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	76,9	76,2	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	12,8	14,3	27
Altro	Dato mancante	10,3	8,8	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:PSIC823004 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC823004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	77,8	89,5	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	72,2	88,1	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	77,8	87,4	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	69,4	83,2	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	69,4	83,9	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	52,8	53,1	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	77,8	77,6	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	25	18,2	26,4
Altro	Dato mancante	11,1	9,8	9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	10,3	4,9	4,6
	3 - 4 Aspetti	38,5	43,1	36,5
	5 - 6 Aspetti	28,2	28,5	27,7
	Da 7 aspetti in su	23,1	23,6	31,2
Situazione della scuola: PSIC823004		5-6 aspetti		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	5,7	5	5,7
	3 - 4 Aspetti	40	40,3	38
	5 - 6 Aspetti	31,4	28,8	24,6
	Da 7 aspetti in su	22,9	25,9	31,7
Situazione della scuola: PSIC823004		5-6 aspetti		



## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:PSIC823004 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC823004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	74,4	83,7	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	74,4	66	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	84,6	87,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	56,4	60,5	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	51,3	53,1	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	87,2	70,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	38,5	43,5	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	33,3	29,9	42,1
Altro	Dato Mancante	7,7	6,8	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:PSIC823004 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC823004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	72,2	81,1	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	75	65,7	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	47,2	61,5	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	69,4	72,7	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	58,3	53,8	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	77,8	71,3	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	36,1	45,5	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	47,2	44,1	45,4
Altro	Dato Mancante	8,3	5,6	4,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali e dall'analisi del contesto socio-economico-culturale.</p> <p>Al termine di ogni ordine di scuola, vengono individuati traguardi di sviluppo delle competenze per ciascun ordine di scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- campo di esperienza per la scuola dell'Infanzia</li> <li>- ambito disciplinare per la scuola Primaria</li> <li>- disciplina per la scuola Secondaria.</li> </ul> <p>Tali obiettivi vengono perseguiti anche attraverso progetti di ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>L'Istituto persegue competenze trasversali (le otto competenze chiave europee) in raccordo con il curricolo d'istituto attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- programmazione pluridisciplinare</li> <li>- progetti di continuità primaria/secondaria 1° grado</li> <li>- progettazione partecipata nei gruppi disciplinari</li> <li>- partecipazione a concorsi</li> <li>- programmazione di attività in sinergia con il territorio</li> </ul>	<p>La programmazione per competenze chiave necessita di implementazione relativamente ad un lavoro condiviso che coinvolga l'intero consiglio di classe (o l'equipe pedagogica) o, in altri casi, i gruppi disciplinari. Sarà quindi necessario progettare partendo dalla competenza chiave e quindi riconnettere ad essa le varie discipline e non viceversa.</p> <p>Importante sarà anche individuare le tassonomie delle competenze sia per le competenze chiave che disciplinari (come da PDM). Necessario sarà anche l'introduzione di rubriche di valutazione che possano portare ad una valutazione oggettiva e condivisa per competenze.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	31,6	21	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,1	29	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	47,4	50	54,7
Situazione della scuola: PSIC823004	Prove svolte in 3 o più discipline			

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	13,9	9,5	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	12,4	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	69,4	78,1	74,8
Situazione della scuola: PSIC823004	Prove svolte in 3 o più discipline			

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	55,9	27,9	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,8	24	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	35,3	48,1	51,7
Situazione della scuola: PSIC823004		Dato mancante		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	54,8	34,9	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,5	14,3	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,7	50,8	51
Situazione della scuola: PSIC823004		Dato mancante		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	32,4	16,4	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,9	29,9	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,6	53,7	56,8
Situazione della scuola: PSIC823004		Dato mancante		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	35,3	23,8	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,8	14,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,9	61,5	61,1
Situazione della scuola: PSIC823004		Dato mancante		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Gli insegnanti di ogni ordine scolastico effettuano sistematicamente una Progettazione didattica condivisa, per classi parallele, ambiti e dipartimenti disciplinari. Le scelte effettuate vengono analizzate e revisionate periodicamente in itinere.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La programmazione in continuità verticale deve essere ulteriormente sviluppata e condivisa. Gli incontri di riesame, in cui avviene la restituzione delle informazioni sulle attività svolte, deve avere un taglio maggiormente critico che possa portare alla stesura di un piano di miglioramento fattibile e più adeguato alle necessità.

**Subarea: Valutazione degli studenti****Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?


La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)****Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

L'utilizzo di prove strutturate comuni per classi parallele, elaborate dagli insegnanti, è sistematico.  
Nella scuola secondaria le prove sono somministrate in tutte le discipline. Dal corrente anno scolastico sono state predisposte prove per compiti autentici progettate collegialmente con l'utilizzo di rubriche di valutazione.  
Vengono usati criteri di valutazione condivisi.  
I risultati di tali prove vengono pubblicati su una piattaforma digitale consultabile da tutti i docenti.  
Si sono svolti corsi di formazione che hanno coinvolto i tre ordini di scuola volti ad implementare una progettazione d'istituto per unità di competenza anche attraverso l'utilizzo di rubriche di valutazione.

Le prove di valutazione autentiche e le rubriche di valutazione vanno implementate e portate a sistema.  
Vanno programmati e monitorati più efficacemente interventi di recupero e potenziamento utilizzando maggiormente la flessibilità oraria e le risorse umane disponibili.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Quasi tutte le attività presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; la maggior parte dei docenti sono coinvolti. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti. L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti andrebbe migliorata.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	64,1	67,1	79,6
	Orario ridotto	10,3	4,1	3,8
	Orario flessibile	25,6	28,8	16,5
Situazione della scuola: PSIC823004		Orario flessibile		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	72,2	83,8	73
	Orario ridotto	11,1	4,2	12,6
	Orario flessibile	16,7	12	14,3
Situazione della scuola: PSIC823004		Orario ridotto		



### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PSIC823004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC823004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	51,3	51	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	76,9	74,8	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	10,3	8,8	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	4,8	6,6

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PSIC823004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC823004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	91,7	93,7	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	69,4	66,4	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	11,1	9,8	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,7	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PSIC823004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC823004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	53,8	49	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	92,3	96,6	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,6	2,7	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	5,1	5,4	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PSIC823004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC823004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	83,3	81,1	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	88,9	90,9	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,8	1,4	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	8,3	6,3	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola cura l'attività laboratoriale attraverso l'individuazione di figure di sistema con incarichi specifici. Implementa ogni anno la presenza di supporti didattici e tecnologici nelle varie classi per una didattica laboratoriale quotidiana, aule del docente, aula atelier. Nella scuola secondaria di 1° grado l'Istituto adotta una articolazione oraria flessibile per garantire l'ampliamento dell'offerta formativa e rispondere alle esigenze di apprendimento degli alunni.	Gli edifici scolastici, ormai datati, il numero degli alunni e la carenza di spazi non consentono la piena realizzazione dell'offerta formativa.

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:PSIC823004 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: PSIC823004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	94,1176470588235	62,47	56,37	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	94,1176470588235	61,21	50,03	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:PSIC823004 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: PSIC823004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	76,4705882352941	47,92	47,59	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative soprattutto quelle basate sulla tecnologia (cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, debate, spaced learning, clil, etwinning)</p> <p>Sia la scuola primaria che la scuola secondaria sono coinvolte nel processo innovativo.</p> <p>Una buona percentuale di docenti utilizza strategie didattiche strutturate e attive sistematicamente.</p> <p>I corsi di formazione promossi nel corrente anno scolastico hanno consentito una discreta collaborazione fra docenti dei vari ordini.</p> <p>Gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate e le strategie didattiche attive nelle loro progettazioni curricolari, nei verbali degli incontri per programmazione settimanale, classi parallele, dipartimenti disciplinari.</p>	<p>In alcuni plessi è necessaria una implementazione di strumenti tecnologici, una più performante connessione internet ed una totale copertura wifi.</p> <p>Va implementato e consolidato l'utilizzo delle innovazioni metodologiche.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:PSIC823004 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PSIC823004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	4,3	4,2
Un servizio di base		5,4	12,1	11,8
Due servizi di base		24,3	24,3	24
Tutti i servizi di base		70,3	59,3	60

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:PSIC823004 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: PSIC823004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Due o tre servizi avanzati	73	65,5	74,6
Un servizio avanzato		8,1	22,3	18,2
Due servizi avanzati		16,2	10,8	6,2
Tutti i servizi avanzati		2,7	1,4	0,9

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:PSIC823004 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PSIC823004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		97,1	94,6	94,7
Nessun provvedimento		0	0,8	0,5
Azioni interlocutorie		0	1,5	2,9
Azioni costruttive		2,9	2,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,8	0,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PSIC823004 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PSIC823004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		72,2	68,4	58,2
Nessun provvedimento		0	0,7	0,3
Azioni interlocutorie	X	25	25,7	29,4
Azioni costruttive		2,8	4,4	9,3
Azioni sanzionatorie		0	0,7	2,8

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PSIC823004 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PSIC823004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		94,3	94,5	89,7
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		0	1,6	6,1
Azioni costruttive		5,7	3,9	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0	1

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PSIC823004 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PSIC823004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		76,3	71,9	64,3
Nessun provvedimento		0	1,4	0,4
Azioni interlocutorie	X	10,5	12,9	23,3
Azioni costruttive		2,6	5,8	7,2
Azioni sanzionatorie		10,5	7,9	4,9

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:PSIC823004 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PSIC823004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:PSIC823004 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PSIC823004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:PSIC823004 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: PSIC823004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:PSIC823004 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: PSIC823004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:PSIC823004 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC823004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	3,42	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,52	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,91	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi e per tutti gli ordini di scuola anche attraverso la conoscenza del regolamento d'Istituto, regolamento di disciplina. Le azioni messe in atto tendono a sviluppare il senso di responsabilità individuale.

Il clima fra docenti risulta generalmente buono e le loro relazioni con gli studenti risultano positive con rari episodi conflittuali.

Anche le relazioni tra studenti sono buone con piccoli conflitti che si possono definire fisiologici.

Le attività che hanno come riferimento la promozione e lo sviluppo delle competenze sociali vengono perseguite attraverso:


- metodologie didattiche di apprendimento cooperativo;
- progetti di cooperazione
- esperienze di solidarietà e legalità anche con l'intervento di esperti esterni;
- istituzione della giornata della creatività, dello sport, della premiazione delle eccellenze, del saluto degli alunni in uscita dalla scuola secondaria.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le modalità adottate nei conflitti con gli studenti a volte non producono i risultati desiderati.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative con l'utilizzo delle tecnologie. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	10,3	11,6	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	53,8	63,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	35,9	24,7	23,1
Situazione della scuola: PSIC823004		4-5 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:PSIC823004 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: PSIC823004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	79,5	69,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	51,3	42,2	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	25,6	24,5	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	94,9	96,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	64,1	42,9	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva a lavorare su collaborazione, cooperazione e clima di classe. In particolare vengono valorizzate le strategie di lavoro collaborativo in coppia o in piccoli gruppi. vengono svolte attività per favorire l'inclusione anche con l'intervento di personale specializzato in collaborazione con gli Enti Locali. L'apprendimento non è mai un processo solitario, ma è profondamente influenzato dalle relazioni, dagli stimoli e dai contesti tra pari.</p> <p>Inoltre vengono adattati, ovvero variati, i materiali rispetto ai diversi livelli di abilità e ai diversi stili cognitivi presenti in classe, adattati gli stili di comunicazione, le forme di lezione e gli spazi di apprendimento.</p> <p>Vengono potenziate le strategie logico-visive, le forme di schematizzazione e organizzazione anticipata della conoscenza. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva anche con l'ausilio della strumentazione tecnologica. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati vengono monitorato con sufficiente regolarità(quaderno dei talenti).</p> <p>La scuola realizza attività ed interventi sui temi interculturali. Ogni anno viene sistematicamente aggiornato e tenuto sotto controllo il Piano Annuale per l'inclusione.</p>	<p>Scarsità di risorse per far fronte a esigenze relative a studenti che arrivano senza la conoscenza della lingua.</p> <p>Risorse professionali a volte non adeguatamente formate</p> <p>Sofferenza di spazi , ristretti e poco flessibili che a volte non consentono di mettere in atto tutte le strategie necessarie e limitano la relazione e la collaborazione all'interno della classe.</p> <p>Aumento considerevole di segnalazioni di alunni con bisogni educativi speciali.</p>

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:PSIC823004 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC823004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	87,2	93,9	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	30,8	43,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	5,1	5,4	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	53,8	38,1	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	10,3	9,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	15,4	19	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	17,9	15	14,9
Altro	Dato mancante	20,5	17	16,2

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:PSIC823004 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC823004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	91,7	88,8	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	33,3	39,9	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	11,1	11,2	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	63,9	71,3	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	22,2	13,3	15,4
Giornate dedicate al recupero	Presente	38,9	35,7	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	27,8	18,2	24,4
Altro	Dato mancante	16,7	16,1	16,1

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PSIC823004 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC823004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	74,4	77,6	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	12,8	26,5	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	43,6	39,5	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	56,4	51	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	12,8	19	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	64,1	74,1	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	43,6	46,3	46,3
Altro	Dato mancante	5,1	6,1	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PSIC823004 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC823004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	80,6	77,6	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	38,9	33,6	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	58,3	62,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	83,3	84,6	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	44,4	39,2	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	69,4	75,5	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	72,2	78,3	78,5
Altro	Dato mancante	13,9	9,1	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Cresce gradualmente il numero di minori in situazione di disagio relazionale e comunicativo e che spesso si traduce in difficoltà di apprendimento.  
In particolare tali difficoltà si riscontrano negli alunni provenienti da famiglie straniere, o con problemi di tipo socio/economico.  
Per la fascia di studenti con difficoltà di apprendimento la Scuola prevede progetti di recupero sia in orario scolastico che extrascolastico. Sono previste giornate di attività laboratoriali specifiche. Nel lavoro in aula sono previsti interventi per il potenziamento di studenti con particolari attitudini, utilizzando la flessibilità oraria, con rientri extracurricolari o con la partecipazione a progetti e concorsi (es. giochi matematici, geometriko, ecc.).  
Con le stesse modalità vengono organizzati laboratori operativi. La scuola promuove attività autogestite dagli studenti (giornata della creatività).  
Gli esiti degli alunni vengono monitorati all'ingresso, nelle prove intermedie, ed in uscita.

Difficoltosa risulta la suddivisione degli alunni in piccoli gruppi per attività sia di recupero che di potenziamento.  
A volte la scuola non è in grado di coinvolgere le famiglie nel processo di recupero necessario agli alunni con difficoltà di apprendimento e /o comportamento.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Critério di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci e sono attivamente coinvolti diversi soggetti. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.



### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:PSIC823004 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC823004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	99,3	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	79,5	79,6	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	97,4	96,6	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	59	66,7	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	89,7	86,4	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	74,4	72,1	63,9
Altro	Dato mancante	17,9	14,3	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:PSIC823004 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC823004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,2	97,9	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	77,8	78,3	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	94,4	90,2	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	83,3	78,3	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	86,1	72	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	63,9	53,1	51,8
Altro	Dato mancante	11,1	15,4	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola attribuisce molta importanza alla Continuità tra gli ordini di scuola organizzando progetti d'Istituto e l'istituzione di un'apposita Funzione Strumentale. I progetti prevedono incontri tra insegnanti per la programmazione di attività destinate agli alunni delle classi-ponte.</p> <p>Vengono svolti incontri, tra i docenti delle classi ponte, sia all'inizio dell'anno scolastico che alla fine per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- trasmettere le informazioni relative al percorso scolastico di ciascun alunno (gli incontri vengono organizzati anche con gli insegnanti di scuole al di fuori dal contesto territoriale dell'istituto perchè accogliamo spesso alunni provenienti da diverse scuole).</li> <li>- attività istruttoria per la formazione delle classi per poter acquisire quante più informazioni possibili e rispondere quindi adeguatamente ai criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto.</li> </ul> <p>La scuola monitora in modo capillare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e li rende disponibili a tutti i docenti attraverso l'utilizzo di una piattaforma.</p>	<p>Da migliorare le prove, sui risultati delle quali, si basano i criteri per la formazione delle classi di Scuola Primaria.</p> <p>Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa necessitano di maggior condivisione, soprattutto per quel che riguarda la valutazione.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:PSIC823004 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC823004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	97,2	85,3	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	83,3	74,1	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	75	63,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	97,9	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	55,6	59,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	50	49	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	88,9	88,1	76,4
Altro	Presente	33,3	25,2	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La funzione strumentale designata in questo ambito realizza attività di orientamento per facilitare la scelta dell'utenza rispetto ai percorsi scolastici successivi nell'ottica di rendere gli alunni soggetti attivi della propria formazione.</p> <p>Queste iniziative coinvolgono tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado.</p> <p>Vengono svolte attività all'interno della scuola in collaborazione con diversi istituti del territorio in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- informazione: (giornata dell'open day nella nostra scuola con la partecipazione di quasi tutte le scuole della provincia,</li> <li>- didattica: visita alle scuole con il progetto "studente per un giorno", laboratori organizzati nel nostro istituto con gli istituti professionali e tecnici del territorio con attività laboratoriali orientative).</li> </ul> <p>Si svolgono anche visite ad aziende del territorio ed incontri con esperti del job.</p> <p>Buona collaborazione tra docenti di ordini di scuole diversi.</p> <p>Si effettuano diverse attività con il coinvolgimento non solo degli studenti ma anche delle famiglie.</p> <p>Attività ben strutturate e finalizzate alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini</p> <p>Monitoraggio dei risultati delle proprie azioni di orientamento.</p>	<p>I consigli orientativi della scuola sono seguiti da una percentuale di studenti non ancora soddisfacente.</p>

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

#### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

##### 3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
PSIC823004	3,5	9,5	36,7	1,2	8,7	24,2	16,5	0

**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
PSIC823004		69,8		30,2
MARCHE		66,7		33,3
ITALIA		68,7		31,3

**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**


<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PSIC823004	71,4	50,0
- Benchmark*		
PESARO URBINO	95,0	84,8
MARCHE	94,7	82,2
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La funzione strumentale designata in questo ambito realizza attività di orientamento per facilitare la scelta dell'utenza rispetto ai percorsi scolastici successivi nell'ottica di rendere gli alunni soggetti attivi della propria formazione.</p> <p>Queste iniziative coinvolgono tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado.</p> <p>Vengono svolte attività all'interno della scuola in collaborazione con diversi istituti del territorio in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- informazione: (giornata dell'open day nella nostra scuola con la partecipazione di quasi tutte le scuole della provincia,</li> <li>- didattica: visita alle scuole con il progetto "studente per un giorno", laboratori organizzati nel nostro istituto con gli istituti professionali e tecnici del territorio con attività laboratoriali orientative).</li> </ul> <p>Si svolgono anche visite ad aziende del territorio ed incontri con esperti del job.</p> <p>Buona collaborazione tra docenti di ordini di scuole diversi.</p> <p>Si effettuano diverse attività con il coinvolgimento non solo degli studenti ma anche delle famiglie.</p> <p>Attività ben strutturate e finalizzate alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini</p> <p>Monitoraggio dei risultati delle proprie azioni di orientamento.</p>	<p>I consigli orientativi della scuola sono seguiti da una percentuale di studenti non ancora soddisfacente.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel Piano dell'Offerta Formativa l'Istituto esprime la sua identità partendo dall'analisi del "proprio" presente in termini sia di risorse umane e materiali, sia della domanda formativa, espressa esplicitamente o implicitamente dal territorio. Delinea poi il proprio "sviluppo" tracciando le scelte pedagogico didattiche: affinamento/innovazione della didattica, funzionalità organizzativa, facilitazione delle relazioni, motivazione e/o qualificazione del personale. Ciascuna di queste azioni è programmata e realizzata avendo cura di ottimizzare gli effetti sull'intero sistema organizzativo; Imprescindibili risultano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La missione, scelta delle priorit' e loro condivisione interna e esterna</li> <li>- La condivisione di conoscenze, responsabilità e valori;</li> </ul>	<p>Il movimento del personale docente e non docente a volte non permette una piena acquisizione del senso di appartenenza ed una reale condivisione della missione e delle scelte pedagogico-didattiche.</p> <p>Il territorio risponde alle richieste della scuola con i suoi limiti. Le famiglie non sempre sono consapevoli in modo adeguato della missione educativo/formativa intrapresa dalla scuola.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Dal 2006 l'Istituto Comprensivo è certificato in base alle norme UNI EN ISO 9001:2008 dall'Ente Certificatore CERTIQUALITY di Milano e, per questo, persegue la POLITICA della QUALITÀ.

Il sistema di gestione consente di monitorare e tenere sotto controllo la maggior parte delle azioni intraprese dalla scuola attraverso:

- organizzazione "a cascata"
- responsabilità suddivise e condivise
- modelli unificati
- criteri comuni
- monitoraggi
- strumenti di autovalutazione dei percorsi scelti ed effettuati.

A partire dall'a.s. in corso l'istituto ha scelto di non rinnovare tale certificazione per motivi economici e di aderire ad una rete regionale che ha come obiettivo il miglioramento continuo dei processi presenti nell'istituzione scolastica.

L'Istituto conduce annualmente indagini per determinare, in termini possibilmente quantitativi e settoriali per tipologia di servizi, la percezione che gli Utenti Scuola hanno dei servizi proposti, della didattica e dell'organizzazione a secondo delle loro necessità temporanee o permanenti.

Le indagini condotte sono state implementate anche nei confronti di altri soggetti interni alla scuola, in particolare verso figure di sistema per comprendere alcune particolari dinamiche. Tali indagini, condotte attraverso questionari, colloqui diretti, ecc., vengono analizzate in sede di riesame del sistema. I dati emersi dalle indagini svolte vengono rielaborati per evidenziare eventuali tendenze, punti di forza e aspetti da migliorare.

Gli strumenti di controllo adottati per monitorare il raggiungimento degli obiettivi andranno affinati. La lettura e l'interpretazione dei monitoraggi in un'ottica di miglioramento va maggiormente potenziata e svolta con maggiore collegialità.

## Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	38,9	22,6	14,4
	Tra 500 e 700 €	19,4	22,6	26,8
	Tra 700 e 1000 €	13,9	28,5	35
	Più di 1000 €	27,8	26,3	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: PSIC823004		Piu' di 1000 euro		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PSIC823004 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC823004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	63,41	74,8	74,6	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	36,59	25,2	25,4	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:PSIC823004 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: PSIC823004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	14,8936170212766	18,28	21,27	24,41

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:PSIC823004 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: PSIC823004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	23,8095238095238	27,73	32,17	40,09

## 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:PSIC823004 - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC823004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	57,1	45,62	44,69	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	13,41	11,58	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	42,9			
Percentuale di ore non coperte	0			

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:PSIC823004 - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PSIC823004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	73	1,07	0,7	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	32,73	34,52	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	27			
Percentuale di ore non coperte	0			

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA**

<b>Istituto:PSIC823004 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: PSIC823004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-18	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		-22	-31,5	-38

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA**

<b>Istituto:PSIC823004 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: PSIC823004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	98	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-295	0	0	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PSIC823004 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PSIC823004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	11	13,76	12,8	11,27



**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:PSIC823004 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PSIC823004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	14345,6363636364	5828,88	7006,19	6904,86

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:PSIC823004 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: PSIC823004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	167,34	63,53	82,54	48,39

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PSIC823004 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PSIC823004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	0	10,15	12,93	18,05

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'ISTITUTO si è dotato di una propria organizzazione interna tenedo conto delle risorse umane disponibili. Vengono di norma individuati ruoli, definiti compiti e relative responsabilità sia fra il personale docente sia fra il personale ATA. Al collegio docenti vengono affidati ampi spazi decisionali; altri campi decisionali vengono suddivisi, in relazione ai provvedimenti da prendere, tra: Consiglio d'Istituto, dipartimenti, Consigli di classe/interclasse, Dirigente Scolastico. L'assegnazione delle risorse per la realizzazione delle scelte esplicitate nel PTOF vengono stabilite sulla base dei compiti, incarichi e funzioni assegnate. Una considerevole porzione di docenti percepisce le risorse del FIS. La scuola individua 5 funzioni strumentali Nella scuola primaria l'impatto delle assenze sull'organizzazione è al di sopra delle medie di riferimento, ma riescono a garantire la copertura di tutte le ore di assenza assicurando pertanto la qualità del servizio. Nella scuola secondaria di 1° grado non si lascia mai scoperta alcuna classe.</p>	<p>L'organizzazione interna va ulteriormente affinata. le risorse spesso non riescono a coprire l'impegno profuso nell'espletamento, realizzazione dei compiti/funzioni assegnate.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:PSIC823004 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PSIC823004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	10,3	15	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	20,5	19	14,7
Attivita' artistico - espressive	0	10,3	12,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	51,3	42,2	38,6
Lingue straniere	1	43,6	42,2	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	12,8	10,9	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	28,2	33,3	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	35,9	30,6	25,5
Altri argomenti	0	7,7	8,8	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	15,4	17	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	17,9	21,8	17,9
Sport	0	10,3	13,6	14,3

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:PSIC823004 - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: PSIC823004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	0,666666666666667	3,54	4,05	3,06

**3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari**

<b>Istituto:PSIC823004 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari</b>	
	Situazione della scuola: PSIC823004 %
Progetto 1	progetto sulle tecnologie informatiche a supporto e integrazione dell'innovazione metodologico/didattica e del setting d'aula
Progetto 2	progetti a supporto dell'inclusione per la gestione di alunni affetti da sindrome di autismo e svantaggio socio/economico e culturale
Progetto 3	Potenziamento delle abilità linguistico/comunicative e metodologiche degli insegnanti di lingua 2


## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	8,1	10,4	19,9
	Basso coinvolgimento	13,5	13,2	18,8
	Alto coinvolgimento	78,4	76,4	61,3
Situazione della scuola: PSIC823004		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>l'Istituto offre una soddisfacente pluralità di progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa da destinare ai propri alunni.</p> <p>I progetti hanno per lo più una durata annuale e parte delle risorse economiche vengono utilizzate per la concretizzazione degli stessi.</p> <p>L'Istituto non perde però di vista le scelte educative adottate e, pertanto, la maggior parte delle risorse vengono concentrate per la realizzazione dei progetti che perseguono tematiche ritenute prioritarie.</p> <p>I dati dimostrano un elevato coinvolgimento del territorio e della componente interna al conseguimento dei progetti ritenuti prioritari.</p>	<p>Verrà perseguita una più alta concentrazione di risorse da destinarsi alle scelte prioritarie.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'Istituto definisce la propria missione e le priorità didattico/pedagogiche; le scelte effettuate sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola si è dotata di un sistema di gestione per il controllo strategico e il monitoraggio della maggior parte delle azioni intraprese cercando di individuare i campi per la progettazione del miglioramento. Responsabilità, funzioni e compiti delle diverse componenti scolastiche vengono individuati chiaramente. La scuola utilizza le risorse economiche per il raggiungimento degli obiettivi prioritari esplicitati nel PTOF. È impegnata inoltre a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.



## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:PSIC823004 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PSIC823004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	5	14,46	14,9	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PSIC823004 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PSIC823004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	2	18,87	13,17	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	17,85	12,22	13,41
Aspetti normativi	0	18,31	12,71	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	18,13	12,62	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	17,95	12,46	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	18,44	13,39	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	18,46	13,03	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	17,82	12,2	13,37
Temi multidisciplinari	0	17,85	12,37	13,51
Lingue straniere	1	18	12,4	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	17,9	12,45	13,61
Orientamento	0	17,79	12,16	13,31
Altro	0	17,95	12,54	13,55

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:PSIC823004 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PSIC823004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	4	22,18	15,74	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	20,62	14	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	1	21,21	14,29	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	20,72	14,38	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	20,46	13,76	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	20,9	14,58	15,2

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La formazione e/o l'informazione del personale scolastico viene vista dall'Istituto "G. Leopardi" come uno degli elementi fondamentali per la propria evoluzione e per il miglioramento continuo di tutti i servizi offerti.

La formazione professionale del personale è motivata da diversi fattori:

- innovazione didattico/pedagogica con l'utilizzo delle tecnologie
- curriculum per competenze
- potenziamento delle competenze comunicativo/metodologiche in lingua inglese.

Tutto il personale docente viene coinvolto in attività di formazione, ripartito per tematiche di interesse.

Si attivano anche gruppi di lavoro per autoformazione/aggiornamento, condivisione di metodologie, strumenti e materiali didattici.

L'Istituto è coinvolto già da tempo in progetti europei.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Le risorse a disposizione della scuola non permettono sempre una formazione adeguata alle reali necessità e richieste. Spesso le risorse hanno influenzato la scelta dei formatori. Non sempre i docenti sono così disponibili alla formazione oltre l'orario di servizio.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)****Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>L'istituto tiene in debito conto le competenze professionali e le esperienze formative delle risorse umane a disposizione. Raccoglie le informazioni attraverso colloqui, l'acquisizione del curriculum vitae e degli attestati dei corsi di formazione frequentati.</p> <p>L'Istituto valorizza le competenze professionali dei docenti attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'attribuzione di incarichi specifici delegati e formalizzati quali le collaborazioni con la Dirigenza</li> <li>- la nomina di FS e referenti</li> <li>- il coordinamento e la gestione di gruppi di lavoro/commissioni e formazione</li> <li>- la conduzione di progetti specifici.</li> </ul>	<p>Le risorse economiche a disposizione non consentono di ricompensare in modo adeguato il lavoro svolto dai docenti per gli incarichi assegnati.</p> <p>Le competenze dei docenti di scuola secondaria di primo grado risultano essere di livello superiore rispetto alle competenze dei docenti degli altri ordini di scuola.</p>
--	---

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:PSIC823004 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PSIC823004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	2,59	2,99	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:PSIC823004 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PSIC823004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3	2,46	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	3,03	2,43	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	3,49	2,75	2,62
Altro	0	3,15	2,48	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	3,38	2,78	2,45
Il servizio pubblico	0	3,08	2,57	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	3	2,4	2,2
Procedure digitali sul SIDI	1	3,36	2,72	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3	2,4	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	3	2,39	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	3	2,44	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	3	2,41	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	3	2,42	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	3	2,4	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	3,03	2,42	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	3	2,39	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	3,21	2,67	2,39
Autonomia scolastica	1	3,13	2,54	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	3,03	2,48	2,25
Relazioni sindacali	0	3	2,4	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	3	2,42	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	3,1	2,44	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	3,15	2,66	2,49

## 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	2,6	1,4	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	10,5	9,9	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	39,5	35,9	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	47,4	52,8	61,3
Situazione della scuola: PSIC823004	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PSIC823004 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PSIC823004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	38,5	47,6	55,8
Temi disciplinari	Presente	59	61,9	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	43,6	50,3	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	48,7	50,3	58,2
Orientamento	Presente	69,2	72,8	69,6
Accoglienza	Presente	41	46,9	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	84,6	85	86,2
Curricolo verticale	Presente	33,3	36,1	32,7
Inclusione	Presente	25,6	34,7	30,8
Continuita'	Presente	89,7	78,9	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	87,2	90,5	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro attraverso un dettagliato piano delle attività che cerca di sfruttare al meglio le ore di non insegnamento obbligatorie e non, come da contratto dei docenti.

Le tematiche affrontate dai dipartimenti disciplinari e dai gruppi docenti di classe e classi parallele sono state ampie e hanno coinvolto una percentuale elevata di docenti.

Le tematiche di maggior frequenza hanno riguardato:

- la definizione di criteri comuni per la valutazione,
- l'accoglienza di alunni disabili e stranieri,
- il curricolo disciplinare e interdisciplinare.
- il curricolo per competenze


I gruppi di lavoro generalmente producono verbale delle sedute e materiale che viene condiviso con i colleghi.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Una maggiore attenzione dovrà essere posta alla costruzione di un curricolo in verticale sulle competenze chiave.

Si dovrà maggiormente potenziare lo scambio/condivisione di strategie metodologiche e utilizzo di strumentazione didattica tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza sistematicamente iniziative di formazione per i docenti. Le proposte formative sono adeguate e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola tiene in debito conto le competenze professionali possedute dal proprio personale e promuove la loro valorizzazione con l'assegnazione di incarichi, funzioni e conduzione di progetti specifici. La scuola si è organizzata per dipartimenti e gruppi di lavoro composti da insegnanti; i gruppi/dipartimenti si confrontano e producono materiali o esiti di buona qualità. La scuola promuove il confronto professionale tra colleghi e lo scambio di materiali didattici.



### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	7,7	3,4	4,2
	1-2 reti	25,6	14,5	30,4
	3-4 reti	25,6	38,6	34,1
	5-6 reti	17,9	19,3	17,6
	7 o piu' reti	23,1	24,1	13,6
Situazione della scuola: PSIC823004		1-2 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	78,9	63,6	67
	Capofila per una rete	15,8	23,1	21,6
	Capofila per più reti	5,3	13,3	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: PSIC823004	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	38,9	27,9	36,6
	Bassa apertura	25	26,4	17,9
	Media apertura	22,2	23,6	20,6
	Alta apertura	13,9	22,1	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: PSIC823004		Nessuna apertura (0 reti)		

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:PSIC823004 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: PSIC823004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	69,2	72,8	75,2
Regione	0	7,7	17,7	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	23,1	27,2	20,8
Unione Europea	0	7,7	12,2	10
Contributi da privati	0	7,7	8,8	8,7
Scuole componenti la rete	0	59	75,5	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PSIC823004 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PSIC823004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	33,3	32	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	20,5	25,9	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	82,1	84,4	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	35,9	54,4	15,2
Altro	0	35,9	39,5	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:PSIC823004 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: PSIC823004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	41	34,7	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	10,3	14,3	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	61,5	68,7	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	25,6	41,5	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	38,5	56,5	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	5,1	6,1	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	2,6	10,2	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	64,1	38,8	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	5,1	15,6	13,3
Gestione di servizi in comune	0	12,8	12,9	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	23,1	17,7	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	15,4	14,3	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	10,3	7,5	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	4,8	3,8
Altro	0	15,4	19	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	1,4	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	17,9	10,3	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	43,6	46,2	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	38,5	36,6	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	5,5	2,3
Situazione della scuola: PSIC823004	Accordi con 6-8 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PSIC823004 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PSIC823004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	43,6	49,7	43,5
Universita'	Presente	89,7	88,4	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	0	4,8	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	25,6	30,6	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	38,5	42,9	27
Associazioni sportive	Presente	64,1	70,1	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	59	66	65
Autonomie locali	Presente	82,1	78,2	61,5
ASL	Dato Mancante	51,3	51	42,3
Altri soggetti	Presente	15,4	21,1	18,5



### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:PSIC823004 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: PSIC823004	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	41	46,9	61,1

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PSIC823004 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PSIC823004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	25,3150684931507	24,11	24,38	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola mantiene costanti rapporti con il territorio: con gli Enti territoriali, le Università e le associazioni. In primis si relaziona con gli Enti Locali e favorisce la conoscenza da parte degli alunni del territorio, della sua storia, delle sue potenzialità. Interagisce sinergicamente con la politica scolastica territoriale, inserendosi in quelle iniziative e nelle tradizioni locali che permettano all'Istituzione scolastica di esprimere al meglio la propria peculiarità formativa, fornendole opportune occasioni per produrre cultura all'interno della realtà sociale in cui opera. Svolge incontri sistematici con gli Amministratori locali per affrontare problematiche e piani di miglioramento relativi alla sicurezza degli edifici scolastici e agli arredi, alla proposta di sviluppo e potenziamento della connessione, allo sviluppo delle strutture e dei materiali tecnologici.</p> <p>L'Istituto stipula convenzioni, accordi di programma e contratti con collaboratori specialistici esterni per attività teatrali, musicali, motorie e linguistiche. E' sede di tirocinio per studenti universitari.</p> <p>L'Istituto ha una alta partecipazione a reti di scuole.</p>	<p>Spesso gli accordi stipulati non possono avere il seguito sperato a causa delle difficoltà economiche in cui versano gli enti locali.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	13,5	17,5	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	24,3	23,4	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	45,9	46,7	36,5
	Alto livello di partecipazione	16,2	12,4	12,7
Situazione della scuola: PSIC823004 %		Medio - basso livello di partecipazione		

### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:PSIC823004 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: PSIC823004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	8,34	11,8	11,49	0,02

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	15,4	7,6	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	61,5	73,6	73,6
	Alto coinvolgimento	23,1	18,8	16,9
Situazione della scuola: PSIC823004 %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto promuove la partecipazione delle famiglie di cui ricerca la collaborazione al fine di perseguire il benessere psico fisico degli allievi e di facilitarne l'apprendimento.</p> <p>I genitori definiscono la "politica scolastica" dell'Istituto, d'intesa con il Collegio dei Docenti e con le Amministrazioni Comunali di riferimento, tramite i loro rappresentanti nel Consiglio d'Istituto. I genitori, altresì, collaborano con i docenti di classe/sezione per la realizzazione di progetti, iniziative varie volte a favorire l'apprendimento e la crescita umana e culturale degli studenti tramite i rappresentanti di classe, d'interclasse, d'intersezione e nelle assemblee.</p> <p>Seguono, inoltre, il percorso scolastico dei loro figli partecipando regolarmente agli incontri promossi dalla scuola e stipulano con i docenti di sezione/classe un CONTRATTO FORMATIVO.</p> <p>Dall'a.s. 2009/10 si è costituito un COMITATO GENITORI-AGIL con il compito di promuovere iniziative volte a favorire l'integrazione e la partecipazione dei genitori.</p> <p>E' attivo anche un COMITATO MENSA con il compito di monitorare il servizio di refezione offerto nelle scuole dell'infanzia e primarie. Lo stesso comitato organizza iniziative ed eventi volti a promuovere l'educazione alimentare tra le famiglie.</p> <p>Viene offerto anche un servizio di consulenza psicologica per studenti e famiglie.</p> <p>Già da qualche anno si utilizzano strumenti digitali per la comunicazione: registro digitale, posta elettronica, sito web dell'Istituto.</p>	<p>Il contesto socio-economico del territorio è tale da non permettere una contribuzione volontaria di spessore a favore della scuola.</p> <p>Si dovranno ulteriormente potenziare e definire azioni per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un maggiore coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa e sui diversi aspetti della vita scolastica(regole di comportamento).</li> <li>- una maggiore presa di coscienza del peso della scuola nella formazione/educazione delle nuove generazioni.</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori. La scuola ha un'alta partecipazione a reti (nonostante i dati non compaiano) e ha collaborazioni con vari soggetti esterni. Le collaborazioni attivate si integrano in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola promuove e si confronta con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA	Modalita orarie.pdf
--	---------------------

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Potenziare la "motivazione" allo studio ed all'apprendimento per aumentare il numero degli alunni con successo scolastico.	Aumentare la percentuale di alunni che raggiungono la sufficienza vera nelle discipline. Ridurre il numero delle bocciature. Aumentare le eccellenze.
		Potenziare l'innovazione delle pratiche educativo/ didattiche. Implementare la realizzazione di ambienti di apprendimento INNOVATIVI.	Riorganizzazione dello spazio/aula - revisione delle strategie metodologico-educativo-didattiche alla luce della strumentazione tecnologica.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	CONTENIMENTO DELLA VARIANZA DI RISULTATO FRA LE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA.	Costruzione di rubriche di valutazione.
✓	Competenze chiave europee	Favorire l'adattamento delle persone al proprio contesto socio-culturale: acquisizione di competenze per la vita.	Mettere a regime una didattica per insegnare, programmare e valutare per competenze.
	Risultati a distanza		


#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità che la scuola si pone riguardano: i Risultati scolastici, i Risultati nelle prove standardizzate nazionali e le competenze chiave e di cittadinanza.

Si ritiene opportuno potenziare la motivazione all'apprendimento per aumentare il successo scolastico degli alunni, focalizzando gli interventi sul riassetto organizzativo degli spazi (ambienti di apprendimento) e sullo sviluppo e implementazione di nuove strategie didattiche maggiormente coinvolgenti con l'utilizzo di strumentazione tecnologica. Favorire l'adattamento degli alunni al proprio contesto socio-culturale: acquisizione di competenze per la vita.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Costruzione di un curricolo per competenze chiave in verticale. Costruzione di rubriche di valutazione.

	Ambiente di apprendimento	Riorganizzazione degli spazi e del setting d'aula per una didattica laboratoriale e l'utilizzo della strumentazione tecnologica.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi che la scuola si prefigge di raggiungere a conclusione del prossimo anno scolastico saranno:

- utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi attraverso la costruzione di rubriche di valutazione.
- riorganizzazione degli spazi nella scuola secondaria di primo grado e primaria per una didattica laboratoriale ed innovativa.
- Costruzione di un curriculum per competenze in verticale.